

www.creditocooperativo.it

Il Sole 24 ORE

www.creditocooperativo.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria € 1,90, Belgio € 1,90, Lussemburgo € 1,90, Francia € 1,90, Germania € 1,90, Grecia € 1,65, Inghilterra £ 1,30, Danimarca kr. 15, Olanda € 1,90, Spagna € 1,65, Portogallo € 1,65, Malta cm. 50, Svizzera sfr. 2,80, Canton Ticino sfr. 2,50, Ungheria Huf. 350, Repubblica Ceca czk 56, Usa \$ 2,50, Canada \$ can. 3,00, Marocco dh. 22, Egitto \$ 2,20, Tunisia id 3,30, Albania L. 2, Brasile r\$ 4,20, Argentina p. 4,00, Norvegia nkr. 15, Slovenia skr. 320, Svezia skr. 15.

* € 9,90 con il libro + cd Herbert von Karajan
€ 6,00 con «La nuova Ires»

Quotidiano Politico Economico Finanziario

Anno 140° Numero 24
www.ilsole24ore.com

CONTRATTI
Ai dipendenti del Fisco aumenti di 118 euro
Laura Di Pillo a pag. 17

VERTENZA ALITALIA
Voli, domani rischio di scioperi improvvisi
Marco Morino a pag. 17

DA OGGI
DIECI BACCHETTE D'ORO
Nella collana del Sole-24 Ore la musica della Scala di Milano



a 8,90 euro oltre al prezzo del quotidiano
HERBERT VON KARAJAN
Un libro e un cd con i brani delle «Nozze di Figaro»

CRACK E VALUTE

Il caso Collecchio e lo scudo dell'euro

DI ALBERTO QUADRIO CURZIO
Nella vita di un Paese — che è istituzionale, politica ed economica — la storia conta e perciò non bisogna maltrattarla con semplificazioni. Questo vale in particolare quando si parla di Europa e Italia, come ha ricordato venerdì il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

Nella continuità del suo ragionare, che si innesca nel grande filone storico dell'europismo italiano di Einaudi, De Gasperi e Spinelli, Ciampi ha affermato che «con volontà, consapevolezza del valore degli obiettivi comuni, gli ostacoli possono essere superati. Abbiamo ben chiaro il traguardo vitale di un'Europa istituzionalmente compiuta; vi è comunanza sugli aspetti fondamentali. Se l'integrazione europea non fosse stata sospinta dal metodo comunitario, non avrebbe potuto raggiungere i risultati ottenuti: mezzo secolo di pace ininterrotta; il mercato unico; l'abbattimento delle frontiere; la cittadinanza europea».

Su tale base Ciampi ha sottolineato due aspetti economici connessi all'euro. Il primo è che la moneta unica è stato un «momento istituzionale decisivo per la stabilità monetaria, condizione essenziale per una crescita duratura, ma al tempo stesso, e ancor più, scelta consapevole e decisiva della volontà politica di fare dei Paesi partecipanti un'Unione di Stati e di popoli». Il secondo è che nel processo di convergenza all'euro i nostri tassi di interesse, l'inflazione e il deficit su Pil sono scesi.

Soffermandoci su questi due aspetti economici. Non c'è dubbio che nella convergenza all'euro i tassi di interesse, l'inflazione e il deficit su Pil sono scesi. L'Italia è adesso vicina alla normalità anche perché ha avuto giganteschi risparmi negli interessi da pagare sul debito pubblico che tuttavia rimane al mostruoso livello del 105% del Pil.

Si dice che il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, sia stato preoccupato che i mercati finanziari percepissero un rischio Italia in seguito allo scandalo Parmalat. Ciò non accadrà proprio per la presenza dell'euro che — come ha sottolineato il Presidente della Commissione Ue, Romano Prodi — ci protegge da un rialzo dei tassi sui nostri titoli di Stato.

Tocca ora al Governo, e non all'euro, agire su questi fronti con misure incisive che rafforzino la fiducia dei risparmiatori italiani e stranieri senza possibilmente svalutare solide istituzioni esistenti.

La maggioranza rilancia il piano Maccanico: sì a una fondazione per Via Nazionale

Bankitalia: le carte Parmalat consegnate alla GdF i documenti sui bond

I Pm indagano sul suicidio dell'assistente di Tonna - Tanzi parla di banche e politici

ROMA ■ L'inchiesta sul crack Parmalat varca la soglia della Banca d'Italia. L'istituto di Via Nazionale ha infatti confermato ieri di aver «messo a disposizione» della Guardia di Finanza documenti che le erano stati chiesti sul caso Parmalat. L'acquisizione di documenti (e non la perquisizione) è avvenuta nell'ambito dell'indagine sul collocamento di prestiti obbligazionari emessi dalla Parmalat spa e dalle società che ruotano nella sua orbita. La nota di Bankitalia ha però precisato anche che «sulla vicenda Cirio è in atto da tempo una stretta collaborazione della Banca d'Italia con l'Autorità Giudiziaria» e «analoga collaborazione è avviata per il caso Parmalat, in relazione al collocamento di titoli presso il pubblico». Sulla stessa lunghezza d'onda la posizione della Consob,

che ieri ha fatto sapere che i rapporti con la Guardia di Finanza sono di «abitualità di collaborazione».

E proprio nel giorno dell'ingresso delle Fiamme Gialle in Via Nazionale, la maggioranza rilancia sul cosiddetto piano Maccanico: trasformare Bankitalia in una fondazione pubblica (ricomprando le sue azioni dalle banche). Proseguono intanto le indagini sul crack di Parmalat. E si apre un filone nuovo. La Procura di Parma ha infatti aperto un fascicolo per accertare le cause della morte di Alessandro Bassi, il manager della Parmalat morto suicida venerdì scorso. Intanto, davanti ai Pm di Milano, Calisto Tanzi ha iniziato a spiegare come funzionavano le coperture del mondo bancario, politico e istituzionale.

SERVIZI A PAG. 2, 3, 4 E 5

ALL'INTERNO

Gli affari della City
Quei banchieri di «mister latte»
Niada a pag. 5

Parla Spaventa
«Il credito deve dare una mano»
Borzi a pag. 5

DOMANI

Guida ai bilanci
Come i non esperti possono difendersi dalle truffe aziendali

CONTROLLI SUI CONTI

I vertici di Finmatica agli arresti domiciliari



MILANO ■ Arresti domiciliari per il presidente di Finmatica, Pierluigi Crudele, e per l'ex amministratore delegato Fabio Bottari (nella foto con i finanziatori a Brescia). Motivo: possono inquinare le prove e reiterare il reato. E quanto sostiene il giudice per le indagini preliminari di Brescia, Lorenzo Benini, che ieri ha firmato le due ordinanze di custodia. SERVIZIO A PAG. 23

LETTERE EUROPEE

di Giuliano Amato

Italia di diritto tra i Grandi ma solo a corrente alternata

Tempo addietro, in un incontro informale a Bruxelles, parlavamo del possibile presidente della futura Commissione. Se si seguiranno gli usuali criteri di alternanza — dissi io — dopo Prodi toccherà a un esponente di un Paese piccolo. Non necessariamente — replicò uno dei miei interlocutori — perché non necessariamente l'Italia va collocata fra i Paesi grandi. Può darsi che chi parlava semplicemente tifasse per qualcuno di un Paese grande. Certo si è che usò un argomento che non da oggi tormenta noi italiani. L'Italia è indiscutibilmente uno dei quattro grandi dell'Unione, tant'è che a tutt'oggi ha gli stessi voti in Consiglio di Francia, Germania e Regno Unito. Ma politicamente è una mezza misura e più di una volta le è capitato

di inseguire gli altri tre. Diversamente da loro, che sono grandi sempre, è grande a corrente alternata e non le basta esserci per fare parte comunque del giro. Occorre che si manifesti attività sui problemi che volta a volta maturano, che avanzi idee e proposte per risolverli e che sia magari lei a promuovere gli incontri del caso. Altrimenti i tre si chiamano fra di loro e, almeno in prima battuta, a chiamare l'Italia non ci pensano. Perché ci capita una cosa simile, nonostante il nostro ruolo di soci fondatori e il peso cruciale che ebbero Alcide De Gasperi e Gaetano Martino nella fase fondativa? Le ragioni attraversano in realtà tutta la nostra storia, quella che precede e quella che segue la nascita delle istituzioni europee.



È un'opportunità essere considerati una mezza misura

CONTINUA A PAG. 6

Trichet vuole una moneta stabile, l'Ecofin il ribasso dei tassi

Bce pronta a tagliare Prodi: senza l'Uem crisi argentina

DAVOS ■ I Paesi europei si preparano per il prossimo G-7 in America. Per frenare la corsa dell'euro chiederanno aiuto a Stati Uniti e Paesi asiatici. Al Forum di Davos il ministro francese Francis Mer ha rivelato che nell'ultima riunione l'Eurogruppo ha parlato di possibili tagli dei tassi nella zona euro. Jean-Claude Trichet, presidente della Bce, ha ribadito di volere una moneta stabile e ha ricordato che l'Europa ha fatto molto nel 2003 sul terreno delle riforme strutturali. In Italia è ancora polemica sui rincari seguiti al passaggio all'euro. Berlusconi ha spiegato di non essere euroscettico ma «di voler vedere chiaro». Prodi ha criticato il Governo per non aver attivato i controlli: «Senza l'euro in Italia ci sarebbe una crisi di tipo argentino». Il presidente Ciampi ha invitato i cittadini a reagire agli «speculatori».



Il ministro francese delle Finanze Francis Mer (a sinistra) con il presidente della Bce Jean-Claude Trichet ieri al Forum di Davos (Ap)

SERVIZI A PAG. 6

OGGI

DOMENICA

GRANDI EDITORI

Le astuzie di Arnoldo
di Cristina Mondadori a pag. 29

ARTE DI MENTIRE
Quando la verità fa male
di M. Bettetini e A. Massarenti a pag. 35

NEW YORK
Baci in terracotta
di Alvar González-Palacios a pag. 39

«Sinistra e giudici: Fi salvò l'Italia»

L'affondo di Berlusconi

ROMA ■ Abbiamo salvato l'Italia: ad affermarlo è Silvio Berlusconi nel decennale della nascita di Forza Italia. Il premier punta su anticommunismo e giustizia: «In Italia c'è una guerra civile permanente». E conferma l'impegno alla riduzione delle tasse. Sui giudici cita Baget Bozzo: il fascismo è meno odioso. Agli alleati: niente polemiche eccessive. SERVIZIO A PAG. 10

Radici solide

DI ANGELO M. PETRONI
Con la distruzione dei partiti storici della democrazia italiana avvenuta dieci anni fa furono in molti a ritenere che il processo di de-ideologizzazione della politica italiana, congiunto all'adozione di un sistema elettorale maggioritario, avrebbe segnato la fine dei partiti politici nel senso tradizionale del termine. Questi si sarebbero trasformati in comitati elettorali, mentre il consenso e l'identificazione si sarebbero trasferiti direttamente agli eletti.

CONTINUA A PAG. 10

Il leader e le masse

DI PIERO IGNAZI
Forza Italia irruppe sulla scena politica corredata di due novità: l'iper-personalizzazione e il neo-conservatismo. Il manifesto elettorale del '94 rappresentò una rottura netta con la cultura economico-sociale dell'Italia repubblicana: per la prima volta, con accenti che nemmeno il buon vecchio Partito liberale aveva adottato, si faceva piazza pulita del post-keynesismo, della concertazione, delle residue tentazioni di controllo pubblico sull'economia, e si prefigurava un'era di thatcherismo duro e puro.

CONTINUA A PAG. 7

PANORAMA

Cheney: Usa e Europa uniti contro i terroristi

Il vice presidente statunitense Dick Cheney ha lanciato dal Forum di Davos un appello alla cooperazione internazionale nella lotta contro il terrorismo. In Irak ha chiesto l'appoggio dell'Europa e delle Nazioni Unite. Cheney, in serata, è arrivato a Roma. SERVIZIO A PAG. 7

- **Irak, autobomba uccide tre marines**
Tre soldati americani sono morti e altri sei sono rimasti feriti in un attacco compiuto ieri pomeriggio con una autobomba a un posto di blocco a Baghdad, nella zona di Khaldiya. Un altro attentato ieri a Samarra (nel nord dell'Irak) ha provocato tre morti e più di 30 feriti.
- **Usa-Libia, a Tripoli deputato americano**
Il rappresentante democratico Tom Lantos è stato ieri il primo parlamentare statunitense a mettere piede sul suolo libico dopo l'ascesa di Moammar Gheddafi al potere, 34 anni fa. Per oggi è previsto l'arrivo di altri sei parlamentari statunitensi.
- **Frattini in Iran, nucleare in primo piano**
Il ministro degli Esteri, Franco Frattini, arriverà domani a Teheran per una visita lampo. Tra i temi sul tappeto la lotta al terrorismo, l'applicazione degli accordi per i controlli sul programma nucleare iraniano, il rispetto dei diritti umani e i rapporti bilaterali.
- **Terrorismo: terzo arresto tra gli Nta**
Una terza persona è stata arrestata ieri nell'ambito delle indagini sugli Nta (Nuclei territoriali antiterroristi). Gianluca Cosattini, oltre che di associazione eversiva, è indagato per detenzione illegale di esplosivo.
- **Scajola: elezioni, eliminare il doppio turno**
«Credo che il doppio turno porti a un'eccessiva dispersione di elettori: bisognerà metterci mano». Il ministro Claudio Scajola ha confermato l'intenzione di Forza Italia di rivedere prima di primavera la legge elettorale che regola le amministrative.
- **Morto il fotografo Helmut Newton**
È morto venerdì sera a Hollywood, in un incidente stradale, Helmut Newton, il leggendario fotografo delle star e della moda di origine tedesca, famoso per i suoi nudi. Aveva 84 anni.

SERVIZIO A PAG. 40

LA FINANZA DELLA DOMENICA

L'ANALISI

Solo eBay resiste alla bolla della New economy

DI DANIELA ROVEDA

Una sola delle grandi promesse della New economy può vantare oggi di avere un valore di mercato addirittura superiore a quello raggiunto nel folle anno 2000: si tratta di eBay, la casa d'aste online. La «parabola» è stata esemplare. Nel marzo 2000 le quotazioni raggiunsero la quota dei 243 dollari per azione (equivalenti a 60 dollari per tener conto degli stock split e dei dividendi) per precipitare a 27,90 (l'equivalente di 13,97 dollari attuali) a fine 2000. La soglia dei 60 dollari è stata raggiunta di nuovo il 18 dicembre. Venerdì le azioni sono arrivate a 69,35 dollari.



A PAG. 24

RISPARMIO & FAMIGLIA

Con l'entrata in vigore della quinta tappa dell'operazione «Patti Chiari» dell'Abi, su Internet dal 15 gennaio sono disponibili le diverse condizioni di 270 contratti di conto corrente offerti da 45 banche. Come mostra l'articolo a pagina 25, però, l'enorme massa di informazioni (100 le voci previste per ogni schema) e la disomogeneità dei dati (mensili, trimestrali, semestrali) rendono di difficile comparabilità le cifre che emergono da uno strumento che, diversamente strutturato, di per sé sarebbe utilissimo. Sul fronte degli investimenti, invece, a pagina 26 sono esaminate le obbligazioni postali. Strumenti d'investimento utili per chi non vuole rischiare, ma anche poco redditizi, specie se confrontati con i Buoni del Tesoro poliennali.

I MIGLIORI E I PEGGIORI INVESTIMENTI DA INIZIO 2004

Azioni Italia		Azioni Usa		Fondi bilanciati	
Mib30 e Mibex	Var. %	S&P500 in \$	Var. %		Var. %
LE MIGLIORI		LE MIGLIORI		I MIGLIORI	
Ras	8,80	Andrew	44,60	Alto Bilanciato	4,03
Seat Pk	8,75	Sprint Pcs	43,60	F&F Professionale	3,54
Banca Fideuram	8,60	Lucent Technologies	41,11	Geo Global Balance 1	3,36
Indice Comit	3,54	Indice S&P 500	2,88	50%Jpm Gl. + 50%Msci W.	1,80
LE PEGGIORI		LE PEGGIORI		I PEGGIORI	
Tod's	-9,91	Gap	-13,77	Bipietto F. Diversified	0,04
Sorin	-15,15	Allienergy Techs.	-25,04	Edif Etico Bil. Arm. Aperto	0,00
Fondi azionari		Fondi obbligazionari			
LE MIGLIORI		LE MIGLIORI		I MIGLIORI	
Alcatel (F)	25,94	G.P. Tml Europa	8,80	BPU Pru. Obb. Gl. Alto Ren.	2,53
Nokia (F)	22,98	Euroomb. Tiger Far East	8,07	Anima Convertibile	2,50
Ahold Kon. (A)	14,55	MC G. FdF Megar. High	7,89	Nordfond Obbl. Conv.	2,38
Indice Stox50	3,14	Msci World	3,40	Jpm Global	0,20
LE PEGGIORI		LE PEGGIORI		I PEGGIORI	
Air Liquide (F)	-4,57	Ducato Set Materie Prime	-0,79	Columbus Int. Bond	-0,65
Royal Dutch Pll. (A)	-8,53	Ducato Portf. Commodity	-1,22	F&F Riserva Dollari	-0,70

I Fondi flessibili e i Fondi di liquidità area euro sono inseriti, rispettivamente, nella classifica dei Fondi azionari e in quella dei Fondi obbligazionari

